

Via Francigena, un altro passo per il riconoscimento dei Comuni foggiani nel percorso

31 gennaio 2017



A Monteriggioni, in occasione della riunione annuale dei Comuni europei interessati dalla Via Francigena, si è affrontato il tema dell'accreditamento da parte del Consiglio d'Europa della Via Francigena del Sud in una riunione ristretta ai Comuni e alle Regioni a Sud di Roma, sollecitata dall'Associazione dei Comuni Foggiani (ACF) e dal sindaco **Costanzo Cascavilla** che è uno dei Comuni che ne fanno parte. La proposta di tracciato presentata ad Aprile dell'anno scorso al Consiglio d'Europa ha acquisito parere favorevole, ma ora tutto è condizionato dall'impegno che si assumeranno le Regioni del Sud nel firmare un protocollo d'intenti che assicuri al Consiglio e all'Associazione europea delle Vie francigene (AEVF) che le Vie del Sud si rendano effettivamente praticabili, sicure e accoglienti. Il dibattito che si è sviluppato tra le Regioni presenti, ed in particolare tra il Lazio e la Puglia che devono ancora terminare il processo amministrativo che porta alla sottoscrizione della Convenzione che sancisce questo impegno, si è focalizzato sulla scelta da fare circa il coordinamento da assicurare affinché l'insieme dei Comuni attraversati dalle Vie che portano da Roma a Santa Maria di Leuca si impegnino a formalizzare il "cammino" e a renderlo costantemente agibile.

L'ipotesi centralistica, come quella scelta dalla Toscana (che ha investito 14 milioni di Euro), si contrappone a quella avanzata dall'Associazione dei Comuni Foggiani che ha già attivato un processo che porta i Comuni a lavorare in rete per condividere metodologie d'intervento omogenee e rispettose degli standard messi a punto dai Comitati di coordinamento promossi da AEVF. Il presidente di ACF, **Gaetano Cusenza**, su questo piano è sicuro delle scelte intraprese: "Noi abbiamo scelto di coinvolgere i Comuni che si collocano sul percorso presentato al Consiglio d'Europa per verificare, attualizzare e formalizzare il 'cammino percorribile' così da includerlo nella gestione corrente. Poi abbiamo coinvolto le associazioni imprenditoriali, le Scuole, i direttori dei Santuari per lavorare tutti assieme sull'accoglienza. Infine abbiamo sponsorizzato il master Accompagna per formare dei giovani del territorio in grado di aiutarci a sviluppare l'integrazione di tutti questi diversi attori interessati alla buona riuscita dell'iniziativa". Il sindaco Cascavilla ha rinforzato la dose e ha detto: "Noi, comuni foggiani abbiamo creduto in questa iniziativa, ci siamo associati e stiamo già lavorando assieme. Per questo motivo potremmo essere presi a riferimento per portare la metodologia che abbiamo usato anche agli altri Comuni". Il professor **Renato Di Gregorio** della segreteria ACF che ha partecipato ai lavori assieme ai suoi studenti del master, ha aggiunto: "siccome lo stesso metodo è stato usato dalle Associazioni del Lazio del Sud che sono simili ad ACF, la collaborazione tra Comuni sarà agevole e servirà a coinvolgere allo stesso modo i Comuni delle Regioni intermedie: Campania e Molise. Il presidente della Provincia **Francesco Miglio** ha pertanto subito previsto di organizzare una riunione con i Comuni foggiani per concordare le iniziative comuni, assieme ad ACF, il 16 febbraio alle 11,30.